

1. Ecocompatibilità: "per minimizzare l'impatto dei processi produttivi, distributivi e di smaltimento sull'ecosistema, in modo da favorire la salute e la qualità della vita" (art. 3 co. 1 lett. a LP 13/2010)								
Macro ambiti	Declinazioni	Significatività	Indicatori				Note	
1.1 Impatto di prodotti e servizi	1.1.1 Utilizzo di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili	Facoltativo	Numero di tecnologie per l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile o contratti di fornitura da terzi. L'obiettivo è rendere più efficiente e sostenibile l'utilizzo delle fonti energetiche	Nessuna tecnologia o contratto di fornitura per fonti rinnovabili_0 punti	1 tecnologia o contratto di fornitura per fonti rinnovabili_1 punto	2 tecnologie o contratti di fornitura per fonti rinnovabili_2 punti	3 o più tecnologie o contratti di fornitura per fonti rinnovabili_3 punti	Si verificano i contratti di fornitura in caso di acquisto, in caso di autoproduzione si verifica la presenza di tecnologie adatte. Le principali tecnologie che consentono di produrre energia termica o elettrica da fonte rinnovabile sono: pannelli solari termici, pannelli fotovoltaici, geotermia, pale eoliche, turbine idriche, caldaie a biomassa (legna, cippato, pellet). Le principali tecnologie che consentono di ottimizzare l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e ottenere un risparmio energetico sono: pompa di calore e cogenerazione. Alcune tecnologie tra quelle elencate sopra possono essere utilizzate dai fornitori di energia che così ne garantiscono la provenienza da fonte rinnovabile.
	1.1.2 Metodologie/tecnologie per minimizzare l'impatto sull'ecosistema e incentivare il risparmio energetico	Facoltativo	Numero di metodologie/tecnologie per minimizzare l'impatto sull'ecosistema. L'obiettivo è rendere più efficiente e sostenibile l'impatto dei processi produttivi, distributivi e di smaltimento sull'ecosistema	Nessuna tecnologia_0 punti	1 tecnologia_1 punto	2 tecnologie_2 punti	3 o più tecnologie_3 punti	Si verifica la presenza e la funzionalità di dette metodologie/tecnologie. Le principali tecnologie che consentono di minimizzare l'impatto sull'ecosistema sono ad esempio: compostaggio, recupero e riuso acque meteoriche, utilizzo riduttori di flusso, etc.
	1.1.3 Acquisto di prodotti ecologici	Obbligatorio	Numero di linee di prodotti ecologici acquistati. L'obiettivo è promuovere l'utilizzo di prodotti ecologici	Almeno 2 linee di prodotti ecologici acquistati				Per prodotti ecologici si intende: carta ecologica (flyer, dépliant, menù, carta ufficio, scontrini, blocchetti ricevute, carta igienica, per stampanti e fotocopiatrici, asciugamani, rotoloni, veline, tovaglioli, tovaglie, tovaglette), detersivi e disinfettanti ecologici (detersivo pavimenti, detersivo piatti, detersivo lavastoviglie, detersivo superfici, panni lavapavimenti e superfici, sgrassatori, detersivo lavamani e detersivo lavamani professionale), cancelleria ecologica. L'attribuzione del titolo "ecologico" è dato dal possesso di una certificazione quale Ecolabel, FSC, PEFC o etichetta ambientale similabile. Qualora per le pulizie ci si avvalga di soggetti terzi, il criterio è soddisfatto qualora la ditta di pulizie attesti l'uso di prodotti sopra evidenziati. AZIONE SOGGETTA A SUFFICIENZA "D'UFFICIO"
	1.1.4 Realizzazione della raccolta differenziata nei vari ambienti	Obbligatorio	Presenza dei cestini e informazioni. L'obiettivo è incentivare l'adozione di comportamenti che alzino la soglia fissata dalla normativa in materia di raccolta differenziata.	Presenza dei cestini differenziati e informazioni a riguardo				Questa declinazione prevede: - l'inserimento di cestini preposti alla raccolta differenziata e l'affissione di adeguate informazioni a riguardo nei locali gestiti. Qualora alcuni materiali non vengano differenziati, si dovrà informare su come smaltirli correttamente. Con adeguata informazione si intende la presenza di notizie in merito alla raccolta differenziata, l'ubicazione di luoghi dove smaltire le pile esauste, i farmaci, etc. AZIONE SOGGETTA A SUFFICIENZA "D'UFFICIO".
	1.1.5 Acquisti dal mondo dell'economia solidale	Facoltativo	Numero di beni e/o servizi acquistati dai settori della LP 13/2010 art. 3. L'obiettivo è promuovere l'acquisto di prodotti o servizi dell'economia solidale	Nessun acquisto_0 punti	Acquisti su un settore_1 punto	Acquisti su 2 o 3 settori_2 punti	Acquisti su 4 o più settori_3 punti	Si considerano gli acquisti di beni o servizi riconducibili ai settori della legge LP 13/2010. Alcuni esempi non esaustivi: servizi bancari etci, utilizzo tramite abbonamenti di mezzi di trasporto sostenibili (ad es: distributori con prodotti biologici o del commercio equo e solidale, mezzi pubblici, car sharing), software libero, riciclo e riuso di beni e materiali, catering con welfare di comunità ecc.
	1.1.6 A2_Esistenza di comportamenti "virtuosi" nel minor conferimento degli scarti di produzione e/o rifiuti in discarica	Obbligatorio	Presenza di comportamenti "virtuosi" relativamente a rifiuti/scarti di produzione. L'obiettivo è fare una "fotografia" dei comportamenti "virtuosi" in essere	Adozione di comportamenti "virtuosi" in tema di rifiuti/scarti di produzione				Si prendono in considerazione i comportamenti volontari, ossia oltre quelli previsti dalle normative vigenti, che riducono il conferimento in discarica di rifiuti e/o scarti di lavorazione. Alcuni esempi non esaustivi: riutilizzo degli scarti di lavorazione (in proprio o conferiti a terzi riutilizzatori diretti), raccolta differenziata dei rifiuti e loro conferimento a soggetti riutilizzatori (es. gli aderenti al disciplinare "Riuso e riciclo")... AZIONE SOGGETTA A SUFFICIENZA "D'UFFICIO"
	1.1.7 A1_Provenienza locale delle materie prime	Obbligatorio	Materie prime. Obiettivo è assicurare che le materie prime vendute o utilizzate per la produzione di energia siano principalmente di provenienza locale	Le materie prime vendute o utilizzate per la produzione di energia devono essere, in termini di valore economico, almeno per il 90%, di provenienza locale				Per l'irraggiamento solare il vento, le precipitazioni utilizzabili tramite il dislivello di acque e la geotermia con "provenienza locale" si intende la localizzazione dell'impianto di produzione in provincia di Trento. Per la biomassa, il biogas e il gas da discarica con "provenienza locale" si intende la provenienza delle materie prime entro un raggio di 50 km dalla sede dell'impianto di produzione dell'energia. Per i produttori o rivenditori di materie prime atte alla produzione di energia da fonti rinnovabili, le materie prime devono provenire entro un raggio di 50 km dalla sede dell'azienda ed essere vendute entro lo stesso raggio

2. Trasparenza: "per rendere controllabili i comportamenti in campo sociale e ambientale e nel rapporto con i lavoratori, i clienti, i consumatori e gli altri portatori d'interesse" (art. 3 co. 1 lett. b LP 13/2010)								
Macro ambiti	Declinazioni	Significatività	Indicatori				Note	

2.1 Disponibilità delle informazioni	2.1.1 A3_Presenza di un portfolio, o di un sito internet, tramite cui rendere accessibili al consumatore informazioni sulla propria professionalità	<b>Obbligatorio</b>	<b>Presenza di informazioni adeguate sul sito.</b> L'obiettivo è assicurare la chiarezza e la completezza delle informazioni in merito alle competenze nel proprio settore e alla partecipazione al mondo dell'economia solidale locale	Presenza di informazioni adeguate sul sito			Un portfolio, o sito, con sufficienti informazioni dà riferimenti sulle proprie competenze, sulle proprie certificazioni (professionali o socio-ambientali), sui lavori fatti, fornendo caratteristiche tecniche, foto, concorsi vinti, premi e riconoscimenti ricevuti. Per le informazioni sul mondo dell'economia solidale è sufficiente inserire il link al sito di riferimento della presente Legge, <a href="http://www.economiasolidaletrentina.it">www.economiasolidaletrentina.it</a> . AZIONE SOGGETTA A SUFFICIENZA "D'UFFICIO"
	2.1.2 Sito internet accessibile per i disabili	<b>Facoltativo</b>	<b>Presenza di un sito accessibile.</b> Obiettivo è incentivare l'adozione di un sito in linea con la legge nazionale 4/2004 (Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici)	Sito non accessibile_0 punti		Sito accessibile_3 punti	Il sito deve essere accessibile, come da L 4/2004, e in quanto tale può erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari
	2.1.3 Redicontazione socio-ambientale	<b>Facoltativo</b>	<b>Redazione di un Bilancio Sociale o di un documento simile di rendicontazione socio-ambientale.</b> Obiettivo è esplicitare le attività e le ricadute socio-ambientali della propria attività	Non redazione_0 punti		Redazione_3 punti	Per le linee guide confrontare la bibliografia e sitografia dedicata.
	2.1.4 A2_Accessibilità delle informazioni da parte dei consumatori	<b>Facoltativo</b>	<b>Presenza delle informazioni su caratteristiche del prodotto.</b> Obiettivo è fornire adeguate informazioni sui prodotti, ulteriori rispetto a quelle normativamente previste	Informazione non adeguata_0 punti		Informazione adeguata_3 punti	Per informazione adeguata si intende fornire notizie in merito a: - modalità di smaltimento del prodotto e dei suoi componenti; - istruzioni di disassemblaggio del prodotto; - indicazioni e suggerimenti sulle possibilità di riutilizzo delle sottocomponenti del prodotto (es. chi lo smaltisce).
	2.1.5 A1_Adesione a un portale internet che metta in rete diversi altri operatori similari	<b>Facoltativo</b>	<b>Adesione a un portale su produttori e rivenditori di energia da fonti rinnovabili.</b> Obiettivo è facilitare il reperimento di informazione sui produttori/rivenditori di energie da fonti rinnovabili	Non adesione_0 punti		Adesione_3 punti	A titolo di esempio non esaustivo si cita <a href="http://www.fiper.it">www.fiper.it</a>
2.2 Professionalizzazione	2.2.1 Professionalizzazione nel settore	<b>Facoltativo</b>	<b>Fatturato sul settore analizzato.</b> Valorizzare chi raggiunge alte percentuali di fatturato sul settore in esame	Fatturato fino 65%_0 punti	Fatturato compreso tra 66% e 75%_1 punto	Fatturato compreso tra il 76% e l'80%_2 punti	Fatturato oltre l'80%_3 punti
2.3 Attestazioni di professionalità	2.3.1 A3_Stesura di curricula professionali o iscrizione a elenchi che attestino la professionalità nel campo del risparmio energetico e delle energie rinnovabili	<b>Facoltativo</b>	<b>Attestazione di professionalità.</b> L'obiettivo è premiare chi ha maturato esperienza su lavori nel campo del risparmio energetico e delle energie rinnovabili	Nessun curriculum_0 punti	Curriculum in cui sono inseriti fino a 3 lavori, o parti di essi, riconducibili al settore "Risparmio energetico ed energie rinnovabili"_1 punto	Curriculum in cui sono inseriti da 4 a 6 lavori, o parti di essi, riconducibili al settore "Risparmio energetico ed energie rinnovabili"_2 punti	Curriculum in cui sono inseriti 7 o più lavori, o parti di essi, riconducibili al settore "Risparmio energetico ed energie rinnovabili, oppure iscrizione a elenchi che attestino la professionalità nell'ambito settore "Risparmio energetico ed energie rinnovabili"_3 punti

**3. Buona occupazione: "da correlare all'esigenza di superare la precarietà dei rapporti di lavoro e valorizzare le competenze in un'ottica d'inclusione sociale" (art. 3 co. 1 lett. d LP 13/2010)**

Macro ambiti	Declinazioni	Significatività	Indicatori	Note
--------------	--------------	-----------------	------------	------

3.1 Ruolo sociale	3.1.1 Socializzazione, formazione al lavoro e inserimento lavorativo di persone "svantaggiate"	Facoltativo	Presenza di percorsi di inclusione sociale. L'obiettivo è promuovere il ruolo sociale dell'azienda, la quale offre esperienze di cittadinanza attiva e di responsabilizzazione per persone "svantaggiate".	Nessun accordo_0 punti			Almeno un accordo_3 punti	Si verifica la presenza di accordi che prevedano l'avvio di percorsi di socializzazione, formazione e inserimento al lavoro di persone "svantaggiate, attività terapeutiche e riabilitative". Per soggetti svantaggiati si intendono quelli definiti dalle seguenti normative: - Costituzione italiana art. 10 co. 2,3,4, artt. 24, 27, 32, 34 e 38; Codice Civile artt. 414 e 415; L. 381/1991 art. 4; L. 104/1992; D. Lgs. 460/1997; L. 68/1999; Regolamento Comunitario n. 2204/02 lett. F; L. 6/2004; Regolamento Commissione n.800/2008  I percorsi di tutela riguardano: disabili fisici o mentali, anziani, condannati, rifugiati politici, uomini e donne esclusi dal mercato del lavoro. I percorsi possono avere durata variabile e sono in concertazione con: Servizi sociali di Comuni, Comunità di Valle e Provincia, Tribunali e realtà che si occupano di tutela di soggetti svantaggiati. I percorsi si possono attuare mediante convenzioni, assunzioni, stage, tirocini, messa alla prova e prese in carico dei soggetti svantaggiati
3.2 Conciliazione lavoro famiglia	3.2.1 Adesione al marchio "Family audit" in merito alla conciliazione lavoro/famiglia	Facoltativo	Adesione al marchio "Family audit". L'obiettivo è promuovere la conciliazione degli orari di lavoro con le esigenze familiari dei dipendenti	Non adesione_0 punti			Adesione_3 punti	Informazioni sul marchio sul sito: <a href="http://www.familyaudit.org">http://www.familyaudit.org</a>
	3.2.2 Telelavoro	Facoltativo	Percentuale di dipendenti con telelavoro. Obiettivo è "premiare" l'implementazione di contratti di lavoro che prevedano il telelavoro	Nessun telelavoro_0 punti	Fino al 10% di telelavoro_1 punto	Fino al 20% di telelavoro_2 punti	Oltre il 20% di telelavoro_3 punti	La dicitura "telelavoro" deve essere prevista nel contratto lavorativo. La quantificazione viene fatta sulla percentuale dei dipendenti
	3.2.3 Part-Time	Facoltativo	Percentuale di dipendenti ai quali è concesso il part-time. Obiettivo è "premiare" la presenza di lavoratori in part-time	Nessun part-time_0 punti	Fino al 10% di part-time_1 punto	Dal 10% al 20% di part-time_2 punti	Oltre il 21% di part-time_3 punti	La dicitura "part-time" deve essere prevista nel contratto lavorativo. La scelta di tale contrattualizzazione deve derivare dalla richiesta, formale o informale, del lavoratore. L'impresa autodichiarerà quante sono le richieste di contrattualizzazione part time e quanti gli accoglimenti di esse. La quantificazione viene fatta sulla percentuale delle domande presentate dai dipendenti
3.3 Welfare aziendale	3.3.1 Riconoscimento di iniziative a favore di dipendenti, collaboratori e propri familiari, nella forma di benefit (prevalentemente in campo previdenziale e/o assistenziale)	Facoltativo	Contratti di lavoro che comprendano misure di welfare aziendale. L'obiettivo è incentivare l'adozione di tali strumenti specialmente in un'ottica di welfare pubblico in difficoltà	Nessuna misura_0 punti	Misure applicate ad alcuni dipendenti_1 punto	Misure applicate alla maggioranza dei dipendenti_2 punti	Misure applicate a tutti i dipendenti_3 punti	Per welfare aziendale si intende l'insieme di iniziative a vantaggio dei dipendenti e delle loro famiglie, non previste dal contratto collettivo, messe in atto dalle aziende (sia per autonomia decisionale che per accordo con le rappresentanze sindacali) per migliorare il clima lavorativo (venendo incontro alle esigenze dei lavoratori nei campi più vari, dall'assistenza sanitaria alla necessità di cura dei figli, dall'accesso al credito al tempo libero)
3.4 Accessibilità aziendale	3.4.1 Riconoscimento di iniziative in favore dello sbarriamento delle strutture volto all'accessibilità,	Facoltativo	Adesione al marchio "Open". L'obiettivo è promuovere l'accessibilità per tutte le persone	Non adesione_0 punti	Adesione con grado bronzo_1 punto	Adesione con grado argento_2 punti	Adesione con grado oro_3 punti	Informazioni sul marchio sul sito <a href="http://www.trentinopertutti.it">http://www.trentinopertutti.it</a>
3.5 Percorsi di avvio al lavoro per giovani	3.5.1 Attivazione di progetti di Servizio Civile Nazionale / Universale Provinciale, Garanzia Giovani, tirocini formativi, stage	Facoltativo	Giovani e mondo del lavoro. L'obiettivo è promuovere l'accesso al mondo del lavoro dei giovani.	Non attivazione_0 punti			Adesione_3 punti	Informazioni: sul servizio civile <a href="http://www.serviziocivile.provincia.tn.it">http://www.serviziocivile.provincia.tn.it</a> ; su Garanzia Giovani <a href="http://www.garanziegiovani.gov.it">http://www.garanziegiovani.gov.it</a>

**4. Partecipazione: "per il coinvolgimento dei lavoratori, dei destinatari delle attività e degli altri portatori d'interesse nelle sedi e nei momenti decisionali" (art. 3 co. 1 lett. e LP 13/2010)**

Macro ambiti	Declinazioni	Significatività	Indicatori					Note
4.1 Formazione degli occupati	4.1.1 Formazione di titolare, dipendenti e volontari sull'economia solidale	Facoltativo	Ore di formazione sull'ES degli occupati. L'obiettivo è far crescere la consapevolezza degli occupati verso l'ES, come primo passo di una maggior consapevolezza del contesto economico in cui si opera	Nessuna attenzione_0 punti	1 ora all'anno_1 punto	Da 2 a 3 ore all'anno_2 punti	4 o più ore all'anno_3 punti	Si tratta di far partecipare gli occupati a momenti in/formativi inerenti argomenti dell'ES, affinché acquisiscano una conoscenza che vada anche al di là del settore in cui lavorano. I corsi possono essere organizzati all'interno dell'azienda oppure da soggetti terzi, presso cui gli occupati vanno a partecipare

**5. Equità e solidarietà: "per redistribuire in modo equo il valore creato e riequilibrare, in un'ottica solidale, le relazioni socio-economiche, sia a livello locale che globale e all'interno delle filiere produttive" (art. 3 co. 1 lett. c LP 13/2010)**

Macro ambiti	Declinazioni	Significatività	Indicatori		Note
5.1 Impegno nel circuito AES	5.1 Collaborare tra AES per facilitare il raggiungimento degli obiettivi del disciplinare	<b>Obbligatorio</b>	<b>Collaborazioni messe in atto con altri soggetti su argomenti della Legge.</b> Obiettivo è incentivare la "messa in rete" degli AES, tra di loro e/o con altri soggetti, su argomenti dell'economia solidale	Svolgimento di almeno una iniziativa in collaborazione con almeno un altro AES	Si tratta di iniziative a cui partecipano almeno due AES e aperte alla partecipazione di altri AES e/o di altri soggetti, volte a promuovere l'economia solidale e/o ad agevolare il raggiungimento degli obiettivi dei disciplinari. Alcuni esempi non esaustivi: coordinarsi per acquistare assieme materie di consumo previste dal disciplinare, organizzare dei corsi di informazione volti alla conoscenza dell'ES (rilevata solo per i soggetti promotori, non per chi poi si iscrive ai corsi), partecipare a GdL pubblico/privato per facilitare gli obiettivi della presente Legge, organizzare degli incontri aperti al pubblico per promuovere l'economia solidale e dei suoi settori, ospitare e partecipare all'organizzazione di eventi in collaborazione con altri AES. AZIONE SOGGETTA A SUFFICIENZA "D'UFFICIO".